

Serata a Melzo con Staglianò

La Comunità pastorale San Francesco di Melzo sarà in festa martedì 18 giugno con i giovani e le famiglie. Alle 21, nella chiesa Santi Alessandro e Margherita (via Sant'Alessandro 15, Melzo), serata con monsignor Antonio Staglianò, vescovo di Noto (Sr), che commenterà il documento «Per educare un figlio ci vuole un villaggio» pubblicato sul numero 3 di *Bet-el-za*, con l'intento di incontrare giovani e adulti, dialogare e confrontarsi sui temi della famiglia e dell'educazione. Il vescovo partirà dai testi dei cantanti di oggi (Marco Mengoni, Nek, Noemi,



Monsignor Antonio Staglianò, vescovo di Noto

Vasco Rossi...), accompagnandoli con la chitarra, intonando le canzoni per parlare ai giovani, per raccogliere il loro bisogno di autenticità, bellezza, positività, ma anche per dire loro e a tutti che «il Vangelo si interessa dell'umano, il Vangelo è la bellezza umana di Gesù per il mondo»

Festa patronale a Fagnano Olona

Festa patronale di San Giovanni Battista in Bergoro a Fagnano Olona dal 21 al 24 giugno dal titolo «Il Signore visita il suo popolo». Si parte venerdì, in cui la liturgia celebra il ricordo di san Luigi Gonzaga, patrono dell'oratorio di Fagnano: alle 18, Messa, segue pesca di beneficenza, stand gastronomico e, alle 21, in chiesa «Tutta la forza di un precursore», teatro d'arte della fede, meditazione sacra multimediale ideata e realizzata da Matteo Locatelli. Sabato alle 17.30, Messa vigilare, giochi, gastronomia e alle 21, in piazza, «Queen. We are the Champions», musical spettacolo della compagnia La goccia di Novara. Domenica, festa patronale, alle 10.30, Messa solenne presieduta da fra Gabriele Trivellini nel 30° di ordinazione; alle 12.30, pranzo in oratorio (prenotazione: Marta 3493932838; Graziella 3487265910); nel pomeriggio tornei e giochi; alle 19, stand gastronomico; alle 21, in piazza, *PolverFolk* in concerto, musica celtica e danze irlandesi. Lunedì, nella Natività di san Giovanni Battista, alle 18.30, Messa presieduta da mons. Luca Raimondi, seguita dalla processione per le vie del paese con la statua del patrono, benedizione e bacio della reliquia; alle 20, stand gastronomico e pesca di beneficenza; alle 20.30, musica dal vivo con Maurizio Gandolfo; alle 22, comunicazione dei numeri vincenti della lotteria; alle 23, chiusura festa con fuochi d'artificio.

Giovani in missione nell'estate

Anche quest'anno l'Ufficio diocesano per la Pastorale missionaria desidera vivere insieme a tutti i giovani che si stanno preparando alla partenza per un'esperienza missionaria estiva un momento di preghiera e di festa, durante il quale ci sarà la consegna dell'invio missionario. Sarà una serata importante e bella da condividere con tutti: coloro che partiranno possono iscriversi alla serata e potranno farsi accompagnare dai loro amici, coinvolgendo il gruppo e la comunità di appartenenza. La data dell'iniziativa è sabato 29 giugno alle 20.30, presso la basilica Sant'Eustorgio (piazza Sant'Eustorgio 1, Milano). Iscrizioni compilando l'apposito modulo online sul portale www.chiesadimilano.it. Info: Missio giovani Milano, telefono 02.8556405; mail animazione.missionaria@diocesi.milano.it o missiogiovani.milano@gmail.com.



Gruppi di persone coinvolte nel bibliodramma per accostarsi alla Parola

Martedì alle 21 nella basilica di San Simpliciano a Milano, spettacolo sul testo scritto da papa

Montini come occasione per riflettere e conoscere i suoi insegnamenti. Parla don Paolo Alliata

Conoscere la Parola di Dio attraverso il «bibliodramma»

Presso il centro «La vite e i tralci», dal 14 al 20 luglio, a Ziano Piacentino, padre Francesco, oblato missionario di Rho, e Cinzia Roberti, facilitatrice di bibliodramma guideranno un corso di esercizi spirituali ignaziani con il metodo appunto del bibliodramma dal titolo «Tu sei un miracolo». In un clima di silenzio gli esercitanti saranno accompagnati dentro una relazione personale e profonda con Dio, attraverso la Parola e per riscoprire che sono un capolavoro plasmato e voluto da Dio e figli amati dal Padre. La giornata sarà scandita da un bibliodramma, una istruzione di preghiera, 3 tempi di preghiera personale (45-60 minuti), un colloquio personale con la guida e momenti di preghiera comunitaria (lodi, celebrazione eucaristica e adorazione eucaristica). Il percorso con il bibliodramma è un metodo attivo-esperienziale che favorisce l'incontro profondo tra la Parola di Dio e la vita concreta di ogni persona, una modalità di confronto biblico

di gruppo basata sull'esperienza di ciascuno e condivisa nel «qui ed ora» di un incontro, con vari linguaggi. Consente di vivere, da dentro, un brano biblico, mettendosi nei panni e nei sentimenti di un certo personaggio, oppure osservando direttamente, con i propri occhi - da fuori - il brano «dal vivo» cogliendone tutti i suoi aspetti, compresi quelli emozionali. L'approccio bibliodrammatico, affonda le sue radici più antiche nella «Composizione di luogo»

Dal 14 al 20 luglio corso di esercizi spirituali nello stile ignaziano per vivere il Vangelo

ideata da sant' Ignazio di Loyola nei suoi *Esercizi spirituali*. Si è lentamente sviluppato nel mondo a seguito delle indicazioni del Concilio Vaticano II. In Italia sta affermandosi, sempre più, dal 2010, anno di nascita dell'Associazione italiana bibliodramma, alla quale aderiscono le persone e le realtà ecclesiali, culturali e sociali che propongono questa metodologia. Per info ed iscrizioni: tel. 0523 860047; cenvitralci@libero.it; info@operaidelagrazia.it; www.laviteitralci.it; www.oblatirho.it.

In scena san Paolo VI, «pensiero alla morte»



Papa Paolo VI saluta la folla di fedeli riuniti in piazza San Pietro

Il programma

«Paolo VI, pensiero alla morte», martedì 18 giugno alle 21, basilica San Simpliciano (piazza San Simpliciano 7, corso Garibaldi, Milano), serata con don Paolo Alliata, voce recitante; Antonio Gargiulo, mimo e azione scenica; Alessandro Castellucci, voce fuori campo; Matteo Galli, organo; Marco Elli (Em Sound), luci e suono; Chiara Gibillini, ideazione e coordinamento. Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento dei posti. Info: Le voci della città, tel. 02.3966 3547; info@levocidellacitta.it; www.levocidellacitta.it

DI MARTA VALAGUSSA

Martedì 18 giugno alle 21 nella basilica di San Simpliciano a Milano andrà in scena lo spettacolo musicale «Paolo VI. Pensiero alla morte», testo con cui il Papa prende congedo dalla vita, dal mondo e dalla Chiesa, realtà che ha amato profondamente. Nel rispetto fedele del contenuto, il testo prende letteralmente vita in una forma di teatro totale: una modalità che oltrepassa certamente la dimensione della lettura, della semplice voce recitante. Ne parliamo con don Paolo Alliata, vicario della comunità pastorale Paolo VI - residente nella parrocchia di santa Maria Incoronata - di cui fa parte anche San Simpliciano, San Marco e San Bartolomeo. Perché avete deciso di mettere in scena questo testo?

«Innanzitutto la nostra comunità pastorale è intitolata a Paolo VI. E poi, da quando Paolo VI è stato canonizzato lo scorso ottobre, abbiamo deciso di dare grande spazio alla sua figura, per conoscerlo meglio e approfondire certi contenuti che ci sembrano particolarmente importanti. Lo faremo anche dopo l'estate con alcuni incontri teologici, in collaborazione con la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. Da tempo condiviso con Matteo Galli e Chiara Gibillini la passione per il teatro. Abbiamo deciso di mettere in scena alcuni testi significativi di Paolo VI. E così nasce l'idea dello spettacolo che andrà in scena martedì. Il testo del «Pensiero alla morte» è corto, ma intenso. Suggestivo e



Don Paolo Alliata

accompagnamento musicale, ma non solo. Antonio Gargiulo metterà in danza quello che Paolo VI ha espresso a parole. La parola si unisce al gesto fisico come nella vita di ogni giorno di ogni semplice uomo». Quanto è attuale il «Pensiero alla morte»? «Credo che pensare alla morte ci faccia bene. Se perdiamo di vista il tema della morte, ci intristiamo. Sembra paradossale, ma è proprio così. Credo che sia molto importante per ciascuno di noi preparare il passaggio da questa vita all'altra. Il pensiero della morte deve essere liberante, perché poi diventa liberante. È un po' come tenere una palla sott'acqua: puoi cercare di tenerla per un po', ma poi scivola fuori in modo incontrollabile: se il pensiero della

morte è ben chiaro nelle nostre menti e nei nostri cuori, possiamo mettere radici e godere della vita, perché sappiamo che è mortale. Solo così possiamo fare grandi cose». Avete altri progetti per il futuro? «Dopo l'estate metteremo a calendario alcuni incontri più propriamente teologici. Mentre per quanto riguarda le realizzazioni sceniche, come contraltare al tema della morte, affrontato nel «Pensiero alla morte», pensiamo di progettare uno spettacolo sulla *Gaudete in domino*, esortazione apostolica del 1975, dove Paolo VI sviluppa il tema della gioia. Siamo ancora all'inizio, ma contiamo di metterlo in scena presto. I testi di Paolo VI che si prestano a una realizzazione teatrale sono diversi e tutti molto significativi. Meritano un'attenzione particolare e un approfondimento per tutti».

Proposta interreligiosa in Terra Santa

È giunta alla settima edizione la proposta del Cadr, Centro ambrosiano di dialogo con le religioni, degli esercizi spirituali interreligiosi a Gerusalemme, che questa volta si terranno dal 7 al 14 gennaio 2020. Si tratta di una settimana residenziale (presso le suore Maronite) di preghiera e di riflessioni interreligiose per preti e laici, a Gerusalemme a poche centinaia di metri dal luogo della morte e risurrezione di Gesù. «Il tema principale verterà sulle relazioni con l'ebraismo - spiega don Alberti -, ma verranno inserite riflessioni ecumeniche e sulle realtà musulmane, buddiste e induiste. Vorremmo proporre come tema «La ricchezza dell'ebraismo per noi: i midrash»». Il predicatore sarà fra Alberto Pari, esperto di Terra Santa in relazioni con il mondo ebraico. È un giovane frate minore francescano della Custodia di Terra Santa che del dialogo con il mondo ebraico e musulmano ha fatto la sua missione quotidiana. Vive l'esperienza interreligiosa

denominata «Amen, una casa di preghiera per le tre religioni». Il programma dettagliato verrà preparato a settembre. «In linea di massima - aggiunge don Alberti - ogni giorno avremo una meditazione e una riflessione con tempo di silenzio e preghiera. Celebriamo lodi, ora media, vespri e l'Eucaristia nei luoghi santi. Il predicatore ci darà presto il programma tematico. Le serate saranno a «caminetto» con testimonianze o visite in Gerusalemme». «Le esperienze degli scorsi anni - conclude - ci stanno aiutando a rendere sempre più utile e profondo questo nostro «tempo favorevole» che va decisamente verso il cuore della società prossima futura, una società interreligiosa». La partenza è prevista per martedì 7 gennaio, con ritorno in aeroporto Malpensa 1, alle 8.30 e rientro a Milano la sera del 14 intorno alle 22. Il costo si aggirerà intorno a 1.150 euro. Info: cell. 335.5483061; donalberti47@gmail.com.



Una veduta di Gerusalemme

venerdì alle 20.30 a Cinisello

Al via «Piacere di conoscerti»

Il Comune di Cinisello Balsamo avvia un ciclo di incontri dal titolo «Piacere di conoscerti» per presentare alla città le diverse comunità religiose presenti. Il primo incontro si terrà venerdì 21 giugno alle 20.30, nella splendida cornice di Villa Ghirlanda Silva, nella sala degli specchi (via Fropa 10, Cinisello Balsamo) per conoscere la Chiesa russo ortodossa, dopo i saluti istituzionali del sindaco Giacomo Giovanni Ghilardi e l'assessore alla Centralità della persona e all'integrazione Riccardo Visentin - promotori dell'iniziativa -, interverrà il patriarcato di Mosca, Archimandrita Ambrogio (Makar). La serata sarà animata da balli e canti, e si concluderà con un piccolo rinfresco. I prossimi appuntamenti in programma venerdì 20 settembre alle 20.30 con le Chiese protestanti riformate valdesi, metodista e battista e venerdì 18 ottobre alle 20.30 (data da confermare) con la Chiesa cristiana copta ortodossa. Un'occasione di conoscenza reciproca tra credenti e di dialogo fraterno tra esponenti delle diverse confessioni nel rispetto del diritto di culto per tutti.

sabato a Guanzate

Messa Opus Dei

Sabato 22 giugno i membri dell'Opus Dei del Nord Milano si ritroveranno al santuario della Beata Vergine di San Lorenzo di Guanzate alle 11.30 per una Messa in memoria del loro santo fondatore Josemaria Escrivà e della nuova beata Guadalupe Ortiz de Landáuzuri, una delle prime donne a far parte dell'Opus Dei e prima laica del movimento a essere beatificata il 18 maggio. Al termine sarà possibile visitare la mostra fotografica «Vie-contemplazioni» di Giovanni Chiaramonte, allestita lungo il viale della Via Crucis che conduce al Santuario, in occasione del bicentenario.